

Varazze ha ospitato la

Sabato mattina 17 marzo, in occasione del 105° Anniversario della classicissima, con l'intento di ricordare la sesta edizione della Milano Sanremo datata 1912 e dare il via alla serie delle "Ciclopedalate d'epoca", nell'ambito del movimento velocipedista e degli eroici, è stato organizzato dalla Città di Varazze il primo raduno estemporaneo: "Sulle strade della Sanremo".

Una sessantina di partecipanti, tra i più e meno giovani, hanno animato di primo mattino il centro cittadino, con una gioiosa invasione di tutta l'aria antistante il Kursall Margherita e la Discoteca La Kascia, che hanno gentilmente messo a disposizione degli organizzatori tutta la parte esterna dei propri locali, tavolini e sedie comprese, dove sono stati allestiti il punto d'accoglienza e registrazione gratuita dei partecipanti; il mercatino dell'antiquariato; la mostra fotografica su Coppi in Riviera e sulla Milano Sanremo, allestita dall'Associazione Culturale www.varagine.it (foto storiche sulla città di Varazze e la sua gente), molto apprezzata dai tanti ospiti intervenuti; il punto d'accoglienza e ristoro con focaccia e vinello bianco al mattino, e con polenta e salsiccia a pranzo, curato e gestito dagli insuperabili e sempre disponibili amici Alpini del locale Gruppo ANA.

Come da programma, dopo le numerose foto ricordo, alle ore 10,15 circa partenza verso Cogoleto con meta finale Arenzano, dove ad accogliere gli "eroici del pedale", oltre al comandante della Polizia Municipale e ad Antonella Parodi di Arenzano Sport, c'erano tanti spettatori e, soprattutto loro, gli amici di Mare e Monti che, con un rifornitissimo punto ristoro hanno rifocillato tutti i partecipanti, compreso gli accompagnatori al seguito, offrendo focaccia, bibite e the caldo a volontà. Grazie. Siete stati favolosi!

Ritornati a Varazze, intorno alle 12,30 ancora foto, discorso del sindaco e, a seguire, rifornimento enogastronomico “leggero” a cura degli Alpini e, poi, tutti liberi per poter assistere alla corsa dei professionisti della Milano Sanremo che è passata proprio davanti al luogo del ritrovo.

Ci sarebbe ancora tanto da raccontare della fantastica “gita” al seguito di questi amanti del pedale, storici e non, lungo l’ex tracciato ferroviario Varazze-Arenzano, ora recuperato e trasformato in una incantevole passeggiata affacciata sul mare nostrum, con scorci panoramici unici e mozzafiato (per amor del cielo, conserviamoli!); ma vogliamo lasciare spazio alle sensazioni a caldo, provate da chi vi ha preso parte da protagonista e che, cortesemente, ha messo nero su bianco per i nostri lettori. (organizzazione evento: Dr. Carlo Delfino)

Bentornati a Varazze!

Uno striscione faceva bella mostra di se sulla Passeggiata a mare varazzina: “Bentornati a Varazze!” Ebbene sì, dopo ottanta anni siamo tornati in quello che era il “Regno del ciclismo invernale”. Qui venivamo a preparare la stagione; noi grandi del ciclismo eroico eravamo ospiti (paganti, naturalmente perché i Liguri per principio consolidato non regalano mai niente ...) abituali di questa splendida cittadina sulle strade della Milano Sanremo che, grazie alla presenza del “masseur” Giuseppe Oliveri, garantiva assistenza e ottimo cibo a noi forzati della

strada. Questa volta la fatica è stata minima ma lo spirito di amicizia e la simpatia che ha caratterizzato questa rimpatriata ce la ricorderemo per un pezzo.

C'eravamo tutti. Noi un po' invecchiati e con un po' di pancetta e pochi capelli ma le nostre "macchine da corsa" erano belle oliate al punto giusto e non dimostravano in alcun modo gli anni che avevano. C'era Albini con la Legnano del 1910, c'erano i francesi Garrigou, Pottier, Petit Breton, Henry Pelissier, Beaugendre ... Qualcuno afferma di aver visto anche Maurice Garin che però è dovuto andare via presto perché lo aspettavano al suo distributore di benzina di Lens. C'erano Canepari e Calzolari della Stucchi; c'erano i gregari di Girardengo Fossati, Negrini e Rinaldi. Peccato che non fosse con noi il pioniere del velocipedismo moderno, Luciano Berruti, ma pare che sia stato trattenuto dai suoi numerosi impegni di "rappresentanza", che ormai caratterizzano le sue giornate.

Una ventina quindi di partecipanti, ma tutti di alto livello storico, per questo primo incontro con gli eroici. L'appuntamento varazzino ha permesso di ritrovarci, di scambiare opinioni, di provare le biciclette "nuove" e di lustrare le vecchie dopo mesi di questo freddo inverno.

Abbiamo avuto modo di apprezzare l'ospitalità e la cultura ciclistica degli amici di Arenzano e del Sindaco di Varazze, che ci ha messo a disposizione la sapienza enogastronomica degli Alpini e la logistica (si dice così adesso) di un

ristorante-bar nel centro del paese. Il Kursaal Margherita. Ringraziamo entrambi per la gentilezza.

Quante foto ci sono state scattate! Gli apparecchi fotografici di adesso sono piccoli e maneggevolissimi e tanta gente, anche con degli strumenti denominati "telefonini", voleva portarsi a casa un ricordo di questi campioni d'Antan ...

A contorno della nostra rimpatriata tanti giovani promesse del velocipedismo moderno che hanno fatto l'onore di accompagnarci nella nostra uscita a ritmo blando. Giovani amici che devono crescere senza pressioni ma che hanno tutti i numeri e le qualità per emergere nei prossimi anni. Ne cito solo alcuni: Ratto, Debernardi, Varda, Battaglieri, Pegoretti (che purtroppo si attarda spesso volte a contemplare i paracarri) e mi scuso con gli altri che non ho citato perché la mia memoria ormai vacilla e domani, magari, non mi ricorderò neppure di questa magnifica giornata. Meno male che esistono le foto ... (Il Routier della Riviera)